ANNO XVI N. 43. (Conto corrente colla Posta) Domenica 25 Ottobre 1914

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1. UDINE
Una copia in gruppo L. 1.60

Durante la guerra

Alcuni francesi e la Francia ufficiale?

Sabato sul colle di Mont-Matre a Parigi, nella Basilica superba innalzata dopo il 70 a ricordo della infausta guerra era convenuto il popolo di Parigi. Sul frontone di quella magnifica chiesa, stanno poche parole, che tutto dicono: Christo eiusque Sacratissimo Cordi Gallia poenitens ac devota». *A Cristo ed al suo santissimo Cuore la Francia penitente e devota. E il popolo di Parigi in questi giorni di ansio senza distinzione di partito o di idee, è tornato là, al Sacro Cuore a pregare. E le quarantamila persone hanno sfilato in lenta processione salmodiando, supplicando. E hanno ascoltato la predica di un Curato e hanno promesso col Cardinale Amette Arcivescovo di Parigi, che a guerra finita torneranno là col Card. Mercier, primate del Belgio, per rivendicare la loro libertà.*

Il popolo di Parigi era lassù sabato sera. Questo popolo ciarliero, leggero, vizioso anche, ha riconosciuto che bisogna tornare a Dio, e torna. E come a Parigi, così in tutta la Francia.

— o —

Però in tutte queste funzioni religiose, manca la Francia ufficiale. Ecco quanto scrive giustamente Pierre l'Ermite:

« ... A questa cerimonia non mancava che una persona: il rappresentante ufficiale del Presidente della Repubblica.

Ed io sentivo dire attorno a me: « che peccato! » — Poichè la questione si fa ogni giorno più viva. Non si contano più le lettere che arrivano ogni giorno a Bordeaux, domandando che il presidente si associ alla preghiera universale.

Ieri si cacciavano via le suore.

Oggi, il popolo vuole che la Francia ufficiale venga con lui alla chiesa. E non già per umillare il governo, nè per cantare la vittoria di un partito.

Non è « un partito »; è « tutta la Francia » che sulla soglia del tempio, offre piamente l'acqua benedetta al presidente e lo prega d'entrare.

La questione è così viva, che la *Guerra Sociale*, in un articolo notevole di Hervè il gran capo socialista la discute a fondo: ed ecco la sola obbiezione che riesce a trovare: — Perchè far recitare una commedia a Poincarè, dal momento che egli non crede?

— Scusate, sig. Hervé! qui non si tratta del Sig. Poincarè, ma del presidente della Repubblica Francese. Poincarè uomo privato, non mi riguarda; ma il presidente del mio Paese, mi interessa vivamente.

Ed ho il diritto di dirgli: — In tutte le città, in tutti i villaggi di Francia, le chiese rigurgitano di popolo. — *Siate il presidente di questo popolo.*

E' alla chiesa che la maggior parte dei nostri soldati, prima di partire, vanno a cercare la forza del sacrificio supremo. E se apriste le loro vesti, vedreste su quei petti una medaglia. — *Siate il presidente di questi soldati.*

E' alla chiesa che salgono i vecchi che non possono più battersi; alla chiesa che vanno a pregare le spose trepidanti e ai piedi dell'altare che vengono come morte ad abbattersi le vedove, e le madri ormai senza figli. — *Siate il presidente di questi infelici.*

Comprendete? Tutta la famiglia francese si riunisce là. Dove volete che vada? Essa ha sentito il vento dell'abisso.... Suvvia! non rimanete sulla soglia. Non imitate il piccolo funzionario che ha paura di essere denunziato.

Voi siete il presidente.

Voi siete per la Francia.

E la Francia è in ginocchio.

Qual nome nella storia prenderete voi se comprendeste questa aspirazione di tutto un popolo.

...Ed io riassumo. Governare, è prevedere. Ora basta aprire gli occhi per vedere crescere dappertutto il rinnovato fervore religioso.

Vi mettereste voi alla testa di questo movimento, fra le acclamazioni del paese intero?

O attenderete voi, sotto l'apparenza di una grigia indifferenza, che tutto si compia senza di voi?

PARLANDO DI GUERRA

Sette mesi di guerra

All'Accademia delle Scienze morali e politiche, Leroy-Beaulieu ha esaminato le conseguenze finanziarie della guerra. Valutando a sette mesi circa la durata della guerra 1870-71, si arriva alla spesa di circa un miliardo al mese per ognuno dei cinque stati che vi partecipano (Germania, Austria-Ungheria, Russia, Francia, Inghilterra), ossia 35 miliardi. A queste bisogna aggiungere le spese degli Stati piccoli, come il Belgio e la Serbia, quelle del Giappone e quelle dei neutri, cioè da tre a quattro miliardi. In complesso si può stimare, dunque, fra i 45 e i 50 miliardi la spesa diretta della guerra, cui debbono sottostare i Governi, indipendentemente dai sacrifici e dai danni subiti dai privati.

E' proibito il lutto

In Germania, le vedove e i congiunti caduti in guerra, non possono vestire a lutto, senza essere soggetti a critiche. Una signora di Rheinfelden (Baden), il cui marito fu ucciso sul campo di battaglia in Francia essendosi vestita a lutto, fu oggetto di vivaci commenti da parte della popolazione. La stampa tedesca fa un appello alle vedove, facendo conoscere la necessità di abolire il lutto in nome della Patria.

Il più vecchio sergente

Il più vecchio sergente sotto le armi in Francia è probabilmente l'abate Chambon, di 70 anni, che ha già fatto la campagna del 1870 -1871 durante la quale si guadagnò il grado di sergente. Ora, scoppiata la nuova guerra, ha voluto riprendere servizio ed è stato assegnato a un ospedale. Ma l'abate Chambon non ne ha voluto sapere, e a forza di istanze per essere mandato sul campo di battaglia a sparare qualche colpo di fucile, è ora stato appagato con l'invio a una sezione di sanità mobilizzata.

Joffre

Il generale Joffre — il valoroso comandante delle forze francesi — è (dissero tutti i giornali) un taciturno. Parla poco; agisce molto. Ha salvato l'onore della Francia, dicono.

Ma pochi hanno detto che egli è un cattolico, credente e praticante.

Diario della guerra

15 ottobre

NEL BELGIO. — Continua la ritirata dell'esercito belga di campagna e della guarnigione di Anversa verso ovest. Essi hanno raggiunto Bruges.

IN FRANCIA. — I francesi hanno ottenuto importanti successi in vari punti del fronte. L'occupazione di Lilla avvenne dopo un breve combattimento sostenuto dalla guarnigione che è stata fatta prigioniera.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — I tedeschi hanno rioccupata Lyck; anche Bialla è stata sgombrata dai russi.

IN POLONIA. — Il combattimento è impegnato in molti punti del vasto fronte, ma si tratta finora di episodi parziali. Nella battaglia a Ivangorod tedeschi e russi dicono di aver avuto dei successi.

IN GALIZIA. — I combattimenti a sud di Przemysl continuano. I russi si sono fortificati sulla linea Stary-Sambor-Medyka dove gli austriaci li hanno attaccati. Avanguardie russe sono state batutte in un combattimento a Tarnoja sui Carpazi.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Nessuna conferma si ha finora della battaglia nel Mar Nero fra la flotta russa e la turca.

16 Ottobre

NEL BELGIO. — I tedeschi hanno fatto abbondante bottino e 4000 prigionieri ad Anversa. L'esercito belga ha raggiunto Apremont e lotta a fianco dei francesi. L'esercito tedesco ha occupato Bruges e Ostenda.

IN FRANCIA. — L'esercito alleato ha ottenuto reali successi in parecchi punti del fronte ed hanno sgombrato di tedeschi il territorio di Ypres e il mare. Una violenta battaglia è impegnata presso Ypres al confine belga. I tedeschi hanno ripreso il bombardamento di Reims ed avanzano con grandi forze presso Belfort.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — I russi hano tentato di riprendere Lyck, ma sono stati respinti.

IN POLONIA. — La grande battaglia su tutto il fronte è impegnata; a nord i tedeschi sono di fronte a Varsavia sulla linea da Mlava a Sandomir; a sud gli austriaci tentano una blanda offensiva da Sindomir ai Carpazi. I russi hanno ottenuto una vittoria dinanzi a Varsavia.

IN GALIZIA. — Continuano accanitissimi i combattimenti intorno alla fortezza di Przmysl. Russi e tedeschi vantano dei successi, ma si tratta di risultati parziali. Gli austriaci, continuano l'avanzata contro le colonne russe sui Carpazi, hanno rioccupato Wyskow e Skole.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Nulla di notevole.

IN MARE. — Non è giunta nessuna notizia intorno al combattimento delle flotte russa e turca nel Mar Nero; si deve quindi ritenere che non sia avvenuta.

Il bombardamento di Cattaro è stato ripreso ieri.

17 Ottobre

NEL BELGIO. — Bruges e Ostenda furono occupate dai tedeschi senza combattere. Giungono nel Belgio truppe austriache della riserva.

IN FRANCIA. — E' imminente una battaglia fra Bruges e Ypres. I francesi hanno occupato Levantie a ovest di Lilla e i tedeschi Roubaix e Rousse a nord-est di detta città.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nessun nuovo combattimento dopo l'attacco russo a Lyck respinto dai tedeschi.

NELLA POLONIA. — Dopo la disfatta delle avanguardie tedesche a Ivangorod, la battaglia continua accanitissima sulla Vistola.

IN GALIZIA. — Le colonne russe occupanti l'Ungheria, si sono ritirate al di là di Raho che è stata occupata dagli austriaci.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — E' confermata l'occupazione serba dell'altipiano di Glassinaz presso Serajevo.

NEI MARI. — Una torpediniera austriac è stata affondata nell'Adriatico. L'incrociatore « Hawke » è stato affondato da un sottomarino tedesco nel Mare del Nord.

18 Ottobre

NEL BELGIO. — Le truppe tedesche hanno avanzato oltre la linea Ostenda-Thourout-Roulers-Menin e si sono incontrati a Rousselaere con gli alleati. Non si conosce l'esito di questo combattimento si sa però che sul canale di Ypres i tedeschi sono stati respinti.

IN FRANCIA. — Importanti combattimenti si svolgono presso il confine franco-belga; i tedeschi hanno occupato Fleurbaix a nord del Lys e gli alleati Fromolles ed Armentieres. Sul resto del fronte niente di notevole.

IN POLONIA. — Dopo la vittoria russa a Ivangorod l'esercito tedesco è stato obbligato a passare alla difensiva. Molte truppe russe hanno già traversato la Vistola.

IN GALIZIA. — Gli austriaci hanno passato il fiume Stryj, si sono impadroniti delle alture di Stary-Sambor e continuano a progredire a nord di Przemysl. I russi hanno fatto prigioniere 3 compagnie austriache a sud di detta fortezza.

SUI MARI. — Nel Mare del Nord, presso le coste dell'Olanda, una piccola flotta inglese ha calato a picco 4 contro-torpediniere tedesche.

19 Ottobre

NEL BELGIO. — Sul fiume Yser l'esercito belga ha respinto attacchi tedeschi. Il Re si trova alla testa delle sue truppe e la Regina è al suo fianco.

IN FRANCIA. — I franco-inglesi sono vaanzati verso Lilla, ed hanno occupato Roulers. Due attacchi tedeschi a Saint Dié in Alsazia sono stati respinti; i francesi occupano Thann.

NELLA POLONIA RUSSA. — Nessun avvenimento notevole sulla Vistola, dove continuano i combattimenti parziali generalmente con successo favorevole per i russi.

IN GALIZIA. — A Sud di Przmysl si combatte con accanimento. Gli austriaci avanzano sul fiume Strulaz e sono venuti quasi a contatto con le linee nemiche. I russi sono ancora ad Uroz.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Il 14 corr. i serbi hanno vinto un combattimento a Beputchewo sulla Drina.

NELLE COLONIE. — I giapponesi insieme agli inglesi progrediscono nell'assedio di Tsing-Tao. Un incrociatore tedesco ha bombardato la ferrovia francese di Gibuti nel Mar Rosso.

NEI MARI. — Nel pomeriggio del 17 la flotta francese ha bombardato Cattaro ed ha affondato un sottomarino austriaco. La flotta austriaca è uscita da Cattaro ed ha bombardato per la terza volta Antivari la mattina del 18 corrente.

20 Ottobre

NEL BELGIO. — L'esercito belga-inglese ha respinto un attacco tedesco sul fronte Nieuport-Vladsloo a est di Dixmede.

IN FRANCIA. — L'esercito belga combatte a fianco di quello francese. Le truppe Alleate hanno avanzato a Ronsée e sul fronte Abiau-S. Nazaire-La Bossée, ed hanno tentato un attacco a nord ovest della città che è stato respinto. In Alsazia i tedeschi avanzano con le grandi artiglierie per attaccare Belfort; i francesi occupano la linea Bonhomme-Pairis-Sulzern.

I francesi hanno ripresa la pianura del Campo dei Romani nella diga Verdun-Toul.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Nulla di notevole..

IN POLONIA. — Continuano i combattimenti parziali. Un attacco della cavalleria russa è stato respinto a Sochaczew.

IN GALIZIA. — I tentativi austriaci di passare il San sono falliti. Przemysl è ancora circondata dai russi da tutti i lati meno che da nord; gli austriaci si sono impadroniti della collina Mugiera a est della città.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Nulla di notevole.

NEI MARI. — L'incrociatore giapponese « Takachico » è stato affondato da una mina nella baia di Kiao-Ciao.

Per la prima volta in questa guerra, la flotta ha cooperato con le truppe di terra. Infatti navi inglesi hanno coperto con i tiri de' loro cannoni le posizioni franco-belghe opposte all'avanzata tedesca verso Dunkerque, all'altezza di Newport-les-Bains.

21 Ottobre

NEL BELGIO. — Il combattimento continua da tre giorni fra tedeschi ed anglo-belgi sul fiume Yser a sud-est di Niewport.

IN FRANCIA. — I tedeschi sono sulla linea Armentières-Fournes-La Bassée a ovest di Lilla; gli attacchi francesi su questo fronte sono stati respinti, però i tedeschi non hanno preso l'offensiva.

NELLA PRUSSIA ORIENTALE. — Situazione stazionaria; i russi dicono di continuare a far prigionieri.

NELLA POLONIA RUSSA. — Gli eserciti sono a contatto su tutto il fronte, ma la grande battaglia non è ancora impegnata.

IN GALIZIA. — Gli austriaci hanno occupato Baumhoche a nord di Tyszhowice, Stryj Koercesmezoe e Sereth. Il combattimento ferve sul fiume Zaura e Stryj.

NELLA PENISOLA BALCANICA. — Un attacco austriaco alla posizione Prekiet sulla Sava è stato respinto.

NELLE COLONIE. — I giapponesi hanno occupato le isole Marianne, le Marshall e le Caroline orientali e occidentali.

NEI MARI. — Il sottomarino inglese « E. 3 » è stato affondato in un porto tedesco del Mare del Nord. L'incrociatore tedesco « Ophelia » è stato catturato dagli inglesi. Il bombardamento di Cattaro è continuato dal mare e dal Lowcen. Una torpediniera tedesca è stata trovata distrutta a sud di Kiao-Ciao.

Per i giovani

La Parola del papa

Domenica SS. Papa Benedetto XV. ha ricevuto i giovani della Federazione Cattolica Giovanile di Roma.

Il Presidente dott. M. Cingolani ha pronunciato un nobilissimo discorso al quale il Papa ha risposto ringraziando e dopo di aver paragonato i giovani convenuti ad un giardino dove fiori fragranti promettono un sicuro raccolto di frutti squisiti ha detto:

« E non ci conforta la speranza di frutti, ma la sicurezza di messi. Non è infondato il paragone perchè la vastità del giardino d'Italia è rappresentata dal gran numero di soci convenuti a fare corona. E la fragranza dei fiori esce dai nobili sensi, ai quali si è ispirato nel suo discorso chi vi ha presentato. La soavità dei frutti è offerta dalla sollecitudine dei propositi che voi seguite con tanta cura. Questi fiori dovete custodire bene al riparo, in serre, onde essi mantengano la loro fragranza. Nelle serre la temperatura è molto alta e là voi non dovete lasciare entrare i venti delle tentazioni acciocchè l'anima vostra non ne sia turbata; così conserverete i bei fiori onde si abbellisce l'anima vostra col loro colore e con la loro fragranza. E se voi volete assaporare la dolcezza dei frutti, dopo il profumo dei fiori, pensate che il savio agricoltore circonda di ripari le sue piante. Ed anche voi mettete un riparo ai vostri fiori nella docilità ai superiori e nella sottomissione all'indirizzo ricevuto da essi. Il seme sparso svilupperà, con la protezione della Divina Grazia che voi manterrete con le opere buone e con la frequenza ai sacramenti. Quando noi abbiamo usate diligenti cautele noi ci rallegriamo alla fine con la bellezza dei fiori e con la squisitezza dei frutti. Ma il lavoro è vano senza i conforti della grazia superiore e spontaneo esce il desiderio dei favori del cielo sui dirigenti della Federazione Romana. E preghiamo il Signore affinchè tutti i giovani siano altrettanti fiori e per essi questa cara città di Roma si trasformi in un santo olezzante giardino ».

Il congedo della classe 1889

Il « Giornale Militare » pubblicò una circolare di preavviso circa parziali congedamenti di militari e chiamata alle armi di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato provvisorio.

Per effetto di tali provvedimenti la classe del 1889 verrà congedata e saranno in suo luogo chiamati alle armi per istruzione tutti i militari di 2ª categoria della classe del 1894 nonchè quelli di 1ª categoria della classe medesima che si trovino in congedo provvisorio per avere sotto le armi un fratello richiamato, il quale sarà contemporaneamente inviato in congedo.

ISCRIZIONI ELETTORALI

Chi ha tempo, non aspetti tempo — dice il proverbio, — e con ragione. Non aspettiamo quindi ad occuparci delle iscrizioni elettorali quando non c'è più tempo, ma ora, subito. E' vero che in gran parte le iscrizioni vengono fatte d'ufficio; ma sarà bene tuttavia interessarsene, perchè non avvengano delle dimenticanze, come si sono purtroppo verificate nelle passate elezioni.

Ricordiamoci innanzi tutto che coloro, i quali non hanno ancor compiuto il 30.0 anno e non lo compiono entro il 31 Maggio 1915, e che non altri titoli per essere inscritti, possono assoggettarsi ad un facile esperimento dinanzi al Pretore del Mandamento.

Così pure dobbiamo occuparci di coloro che, non avendo compiuto il 30.0 anno, non hanno frequentate le scuole nel Comune in cui ora risiedono. Costoro non possono essere inscritti d'ufficio, se non presentano domanda corredata dal rispettivo certificato scolastico o militare.

Interessiamoci finalmente anche di coloro che possono essere elettori amministrativi nel nostro Comune, affinchè siano inscritti tutti.

Per ultimo avvertiamo che un cittadino, già inscritto nelle liste del Comune, può chiedere d'essere trasferito da una all'altra sezione, secondo che più gli interessa e gli torna comodo. P. es. può darsi che un elettore abbia trasportata la sua residenza dalla campagna in città, oppure dalla città in campagna, quindi per costui tornerà più comodo l'essere inscritto nella sezione più vicina.

Pei Mandamenti di Gemona, Tarcento, San Daniele, Moggio, Tolmezzo e Ampezzo presto, in Novembre, avranno luogo le elezioni generali amministrative provinciali e comunali.

Gli amici nostri non aspettino l'ultima ora per intendersi. Parlino, discutano, e si preparino alla disciplina.

Nelle elezioni amministrative si tratta di salvare le finanze comunali e provinciali dai disastri economici non solo, ma anche di avere alla testa dei nostri Comuni e della nostra Provincia uomini seri, che nella vita e nelle idee rispecchiano gli elettori.

Amici, all'opera!

La vittoria è per chi si prepara e per chi combatte.

Note di Agricoltura

La guerra e la produzione del grano.

Ci sono dei paesi esportatori e dei paesi importatori di grano.

Interessa sapere quali stati, sorpresi dall'attuale conflitto europeo, potranno far fronte al fabbisogno interno riguardo alla quantità di grano disponibile.

Quasi tutti i paesi d'Europa sono importatori di grano, ad eccezione della Russia, che ha un considerevole disponibilità, e della piccola Rumania la quale, limitando il consumo interno, riesce ad esportare una ragguardevole quantità di grano.

L'Italia produce normalmente tre quarti del grano che le occorre.

Si assicura che attualmente è fornita di buoni depositi di grano forestiero, tanto da poter per circa dieci mesi provvedere largamente alle esigenze della consumazione.

La Francia, per merito dei suoi agricoltori e delle classi dirigenti, ha fatto ciò che con scarso risultato si va predicando in Italia; è riuscita cioè ad aumentare rapidamente la sua produzione di grano, in guisa che poco ormai deve chiedere all'importazione, la quale fornisce appena il 7 per cento del grano che si consuma, sebbene i francesi siano coi belgi i più forti consumatori di grano in Europa.

Ultima è la Svizzera la quale non può nel suo territorio montuoso che produrre una quantità di grano limitatissima, ed è perciò costretta a fare assegnamento quasi esclusivo sul grano estero che riceve attraverso l'Italia e gli altri stati confinanti.

La produzione mondiale del grano corrisponde al bisogno? In altri termini le Nazioni importatrici di grano possono

sempre trovarne in quantità occorrente per colmare le deficienze della loro produzione?

Il complesso del grano disponibile per l'esportazione supera sempre le richieste dei principali paesi importatori, come si vede dalla seguente tabella:

PAESI IMPORTATORI

	Produzione (per milioni di q.li)	Importazione (per milioni di q.li)
Gran Brettagna e Irlanda	16,0	49,4
Germania	37,9	20,4
Belgio	3,9	14,2
Italia	47,3	12,2
Francia	88,6	7,1
Svizzera	0,9	4,0
Svezia	1,6	1,7
Totale		109,0

PAESI ESPORTATORI

	Produzione (per milioni q.li)	Esportazione (per milioni q.li)
Emisfero settentrionale		
Russia	151,6	37,6
Canadà	40,2	14,5
Stati Uniti	176,3	14,3
Rumenia	19,8	13,1
Ungheria	43,2	2,5
Algeria	9,4	1,5
Emisfero meridionale		
Argentina	43,1	26,2
Australia	19,8	9,7
India	85,2	9,4
Totale		128,8

La riduzione del dazio sul grano

Il Re, nell'udienza di domenica, su proposta del ministro delle Finanze, di concerto con i ministri del Tesoro e di Agricoltura, Industria e Commercio, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, ha firmato il decreto con cui, a partire dal 20 corrente e fino al 31 Marzo 1915, il dazio di confine viene ridotto da lire 7,50 a lire 3 al quintale sul grano, da lire 1,15 a lire 0,50 sul granoturco e sui legumi secchi, da lire 4,50 a lire 2 sulla segala, da lire 4 a lire 2 sull'avena e proporzionalmente sulle altre granaglie inferiori. Sono stati altresì ridotti da lire 11,30 a lire 5,25 e da lire 3,15 a lire 2 per quintale, rispettivamente, i dazi sulle farine di frumento e di granoturco e conseguentemente in proporzione quelli sugli altri derivati dei cereali. Un apposito articolo dello stesso decreto regola la situazione del grano già introdotti precedentemente con dichiarazione di importazione temporanea per la maccinazione o per la fabbricazione delle paste. Il decreto sarà presentato al Parlamento per conversione in legge.

Il nome di Dio

Domenica S. E. al Ministro Salandra, alla Consulta (il Palazzo del ministro degli esteri) furono presentati i capi servizio del ministero.

Salandra ha pronunciato brevi parole di elogio del defunto Di San Giuliano, mettendo in rilievo, l'amor grande per la patria che aveva il ministro defunto ed ha conchiuso:

«Queste qualità ebbe il mio predecessore. Queste qualità Iddio conceda, per il bene d'Italia, a me e a chi mi succederà».

Poche parole, ma degne di rilievo. Che noi sappiamo, da una quarantina d'anni in quà, nel linguaggio ufficiale dei nostri uomini di Governo in Italia e per l'Italia, il nome Dio, l'invocazione a Dio erano banditi. Ora sul labbro del Presidente del consiglio fiorisce spontaneo, naturale e fiorisce per chiedere grandezza e prosperità alla patria.

Oh, sia veramente così!... Da Dio solo, da quel Dio che fu scacciato dagli ordinamenti nostri, la patria avrà stabilità prosperità, grandezza.

Spigolando

*** Tre cameriere dell'ing. Adolfo Cappa di Milano, rimasero avvelenate per aver mangiato funghi. Una morì, due rimasero in gravissime condizioni.

*** Una squadra di sterratori che lavorava in una galleria montana di Aversa (Verona) fu travolta da una frana. Purtroppo due pdri famiglia sono rimasti schiacciati.

*** Il Consiglio Provinciale di Rovigo per decreto regio è stato sciolto. L'opportuno provvedimento fu causato dal contegno indecente e piazzeruolo tenuto dai socialisti nella seduta del 2 Ottobre. I socialisti erano capitanati dal socialista milionario Matteotti e consigliere provinciale.

*** Benito Mussolini, il direttore de *l'Avanti!*, è stato costretto a dimettersi da direttore del giornale socialista e si è ritirato dalla direzione del partito. Baruffe in famiglia.

*** S. E. il Ministro Salandra ha assunto interinalmente il ministero degli esteri.

*** Il piroscafo *Elvetia* nel porto ti Livorno si incendiò. Tutto il carico di canape andò completamente distrutto.

*** Dopo un comizio tenuto a Firenze dall'on. Federzoni (deputato nazionalista) e l'on. Battisti (deputato socialista di Trento) è avvenuta una lotta fra chi voleva la guerra e chi non la voleva. Conclusione: pugni, bastonate e 18 arresti.

A traverso il Friuli

Le elezioni amministrative nella Provincia

Il Prefetto della provincia di Udine, veduti gli articoli 56 e 60 (modificati dalla legge 19 giugno 1913 n. 640) e 93 e 4 della legge comunale e provinciale;

D'intesa con l'ill.mo signor primo presidente della R. Corte d'Appello di Venezia;

DECRETA

1. — Le elezioni per la rinnovazione dei consiglieri provinciali avranno luogo nei mandamenti sotto indicati:

Domenica 8 novembre 1914: mandamento di Ampezzo per la nomina di 1 consigliere — mandamento di Moggio per la nomina di 2 consiglieri — mandamento di Tolmezzo per la nomina di 4 consiglieri — mandamento di Spilimbergo per la nomina di 4 consiglieri — mandamento di Aviano per la nomina di 2 consiglieri.

Domenica 15 novembre 1914: mandamento di Gemona per la nomina di 3 consiglieri — mandamento di Maniago per la nomina di 3 consiglieri — mandamento di Sacile per la nomina di 2 consiglieri — mandamento di San Daniele per la nomina di 4 consiglieri — mandamento di Tarcento per la nomina di 3 consiglieri.

2. — Le elezioni per la rinnovazione dei consigli comunali seguiranno contemporaneamente a quelle provinciali.

3. — Le giunte municipali pubblicheranno in tempo utile il manifesto di cui allo articolo 60 della legge comunale e provinciale e che dovrà rimanere affisso all'albo comunale per la durata di giorni 15.

Copia del presente decreto verrà comunicato agli ill.mi signori presidenti della commissione elettorale provinciale, del consiglio provinciale ed ai signori Sindaci ad ogni conseguente effetto.

S. DANIELE

S. Missione

Qualcuno dirà che cosa è questa Missione, e qualche altro dirà che sono cose di Chiesa. Eppure fin da questo giorno, noi cominciamo a preparare tutto il popolo di S. Daniele a questo grande avvenimento, o fatto religioso, perchè tutti possano approfittare delle prediche, e opere buone di vita eterna che si faranno nel prossimo mese di Novembre.

Festini?

Non sappiamo di oggi, ma fino a qualche domenica fa, con tutta la paura della guerra e della miseria, si ballava ai Molini e alla Fornace di Pradimercato. Così forse in altre osterie.

Giovanotti! che brutto: oggi nella danza, domani fra i cannoni!

Elezioni

Nel prossimo mese verranno le elezioni e già si cominciano a sentire delle cotte e delle crude e tutti dicono che vi sarà una lotta grande. Io non credo a nulla. Perchè? Perchè credo che sono tanti che non sono neppure elettori e non pensano neppure a farsi iscrivere nelle liste comunali!

Poveretti: Essi si contentano di criticare e mormorare: e son essi la causa se le cose non vanno bene, per la semplice ragione che sono gli elettori che scelgono i rappresentanti! Quando, o popolo, la capirai? Se tutti votassero in coscienza, secondo le proprie idee, non occorrerebbe spendere in carta, in colla, in stampa al momento delle elezioni!

RIVE D'ARCANO

Gravissimo sacrilegio

Vengo informato che domenica passata nella chiesa parrocchiale di Rive d'Arcano, durante la messa solenne, *due soldati colà accantonati, entrati nel confessionale e indossata la stola sacerdotale hanno simulato la confessione fra loro e chiamate al confessionale altre ragazze vicino a loro. Mi mancano particolari ma la verità di cui sopra mi è ampliamente confermata Si domanda alla popolazione di Rive d'Arcano offesa nella sua religione, se non è il caso di una regolare denuncia al Procuratore del Re o a chi per esso, perchè lo scandalo abbia una sanzione penale immediata ed efficace. Si domanda ancora fino a quando le famiglie cristiane chiuderanno i loro occhi dinanzi al dilagare delle oscenità e del turpiloquio che questi figli d'Italia portano su fra noi, dalle provincie loro.* *Glauce*

La risposta a Glauco sui fatti di Rive d'Arcano

Il vostro corrispondente da San Daniele vi ha informato del gravissimo sacrilegio avvenuto a Rive d'Arcano, domenica mattina.

Il fatto è purtroppo vero, e merita conferma, non però in tutti i suoi particolari.

Però quello che preme rilevare, perchè non nascano equivoci, ed erronee intepretazioni sulla vigile cura e sollecitudine dei Sacerdoti e della popolazione di Rive, che dalla corrispondenza appare mancante; è che niente fu ommesso perchè la legge fosse applicata ed i colpevoli puniti.

E' bene dare una più ampia e particolareggiata esposizione dei fatti.

I soldati

Fin dall'inizio della conflagrazione europea, fu mandata di presidio a Rive d'Arcano una compagnia dell'ottavo artiglieria di fortezza.

La popolazione accolse con animo ospitale i soldati. Però fin dai primi giorni, una parte dei militi, gente educata nelle leghe socialiste della Romagna e del Basso Veronese cominciò a dar saggi di una mentalità poco o.... anzi troppo evoluta. In poco tempo il contegno scorretto e provocante si alienò l'animo della popolazione, specialmente quando alcuni cominciarono a ferire i sentimenti della popolazione con atti e gesti volterriani. I sacerdoti cercarono per quanto era possibile di fronteggiare la corrente perturbatrice dell'ordine pubblico, dimostrando la massima bontà, ma ammonendo anche i più accesi che al primo disordine avrebbero agito ed agito con energia. Questa longanimità non fece che accrescere baldanza ai più scalmanati che si abbandonarono a pubblici dileggi e ad aperte villanie contro i sacerdoti e le cose sacre.

Abbasso i preti!

Un breve episodio:

Il 10 settembre una comitiva dei più turbolenti prendendo occasione di un ammonimento fatto da un Sacerdote alle madri, perchè vigilassero sull'onestà delle figlie, che una eccessiva famigliarità con simile gente metteva in pericolo, inscenarono in caserma una clamorosa dimostrazione contro i sacerdoti, e nel silenzio della notte le urla di morte ai preti echeggiarono e si sparsero fra le pacifiche vie del villaggio.

Ad onor del vero, non tutti i soldati si unirono alla immonda gazzarra, ma ci furono anche di quelli che seppero fronteggiarla con aperta rivolta e con franco disdegno.

In seguito i sacerdoti credettero loro dovere di rendere edotta l'autorità militare del contegno inqualificabile di certi soldati e con una lettera pregarono il comandante del presidio di interporre la sua autorità, perchè lo sconcio cessasse.

I fatti che seguirono, lasciano supporre che il comandante del presidio non si sia tanto curato della lettera; così i male intenzionati crebbero di baldanza e di ardire e si credettero tutto lecito.

Il sacrilegio

Domenica durante la messa solenne celebrata dal Parroco, dopo di essersi assicurati che i giovani sacerdoti non avrebbero potuto sorvegliare l'ordine pubblico, perchè assenti; due soldati di cui si conoscono i nomi, si inoltrarono nel posto riservato alle donne, aspettarono che il Parroco ascendesse l'altare e sicuri del fatto loro, incominciarono una sacrilega parodia delle cose sacre.

Entrarono l'un dopo l'altro nel confessionale e fra risa e lazzi funsero da sacerdoti, impartendosi a vicenda l'assoluzione. Le donne fremevano e fu un puro caso che non nascessero disordini. Nessuno può immaginare quello che sarebbe avvenuto se gli uomini avessero avuto sentore del fatto.

La Cappella della Vergine internandosi nella navata laterale, impediva che gli uomini potessero vedere la scenaccia. Ad un momento opportuno, si squagliarono.

La denuncia

L'esasperazione del pubblico, conosciuto il sacrilegio, raggiunse il colmo, tanto più che tutti erano stanchi di vedere calpestato ciò che ha di più caro e di più sacro un popolo cattolico.

Cappannelli di giovanotti stanziarono la sera minacciosi dinanzi al Municipio, il buon senso e la calma prevalsero e non si ebbero a lamentare disordini.

I sacerdoti, conoscendo il fatto decisero di prendere le misure più energiche perchè la legge fosse applicata ed i colpevoli puniti.

Il corrispondente da San Daniele si meraviglia della mancata pubblicità del fatto e lascia intravedere una deplorevole inerzia da parte della popolazione ed anche dei Sacerdoti.

Perchè — si è domandato — non fu sporta querela subito?

La risposta è ovvia. Trattandosi di un fatto così grave per il quale i colpevoli incorreranno nei rigori della legge, era doveroso conoscere prima nomi e circostanze, fatti e prove, perchè la querela avesse la maggiore verità e serenità possibile.

Ecco il perchè. La stessa autorità militare si mostrò solerte perchè la inchiesta venisse.

Gente di ogni credenza e di ogni opinione invoca pronti ed energici provvedimenti. E' la liberazione di un incubo che tutti aspettano, per l'onore della divisa e per il buon nome dei soldati d'Italia!

PALMANOVA

L'estrazione della tombola

Rimandata per il cattivo tempo, la scorsa domenica, venne estratta domenica la Tombola solita di ottobre a beneficio della Congregazione di Carità.

Il tempo incerto non permise l'affluenza degli anni scorsi. Vinsero la cinquina, lire 80, Mazzolini Giuseppe e Bianchini Paolo di qui; la tombola di lire 200, Cettolo Pietro, Fontana Emilio di Palmanova, Scarsello Luigi di Torre di Zuino e Grattoni Giovanni di S. Maria.

La seconda tombola di lire 120 venne vinta dalla signorina Miconi Corinna.

CODROIPO

Per la Precenicco-Codroipo-Gemona

I Sindaci dei Comuni interessati ed i delegati dei medesimi, si riunirono in Municipio martedì alle ore 11 per alcune deliberazioni in merito alla costruzione della linea ferroviaria Precenicco-Codroipo-Gemona.

FLAMBRO

Nell'asilo e nella scuola

Ieri la festa dei bimbi tutta giocondità e brio. Si eran schierati nei banchi dell'Asilo in atteggiamento serio come soldati; a certi momenti sembravano automi, ma la parola dell'amata maestra Lucia Zanello li risvegliava e la vita sprizzava da quei corpicini a grandi fiammate.

E tutta la gente che si era addensata nella nostra Sala Popolare per la festa del saggio dei bambini plaudiva a tutti i numeri del modesto programma eseguito e benediceva nell'intimo del cuore al venerato signor Pievano che volle la benefica istituzione.

A termine della festa fu donato ai bimbi un centinajo di sachetti di dolci preparati con gentile peniero dalle signorine del luogo che conservano per l'Asilo vivo affetto.

Ad esse il nostro ringraziamento.

Quest'oggi l'apertura delle scuole elementari fu solenizzata con funzione religiosa. Alle otto del mattino una massa di fanciulli e fanciulle si era raccolta in chiesa per impetrare da Dio la benedizione per il nuovo anno scolastico.

E poi a due a due al locale delle scuole per la iscrizione. Dietro ai frugolini venivano i genitori pure in massa; e tutti si presentarono al corpo insegnante per domandare che venisse impartito a favore dei propri figli l'insegnamento religioso a cura del municipio.

La domanda venne dalle signore maestre favorevolmente accolta, dichiarandosi pronte ad assecondare il voto dei padri di Flambro.

C'è lecito dunque sperare che la dottrina rientri nella scuole elementari essenziale elemento di istruzione e di educazione.

MELS

Il maestro Pussini è partito

Mels ha perduto in questi giorni una persona che sebbene non nata fra noi, si amava come nostra: il maestro Luigi Pussini. Egli ci ha lasciati e si è recato ad insegnare a Faedis.

Il popolo che amava intensamente il caro giovane che ai giovani aveva consacrato la sua mente ed il suo cuore, sente tutto il distacco e pensa ai figliuoli che il maestro Pussini sapeva con arte mirabile istruire non solo, ma educare.

Perchè Luigi Puppini non è solo maestro istruttore ma è un vero educatore che dell'educatore ha compreso tutta l'alta missione e che bada a sacrifici pur di compierla sempre.

Di vita intemerata ha saputo imporsi col suo esempio. Di carattere gioviale ha saputo acquistarsi il cuore dei giovani e à potuto nella sua permanenza fra noi dar vita della compagnia filodrammatica, alla fanfara e alla scuola di canto: i giovani erano con lui e per lui.

Al maestro Pussini ora, nel momento del distacco è ben giusto che vada pubblicamente il nostro ringraziamento.

Lontano, in altro campo egli lavorerà e noi di Mels a compenso di quanto ha compiuto fra noi, gli auguriamo — mentre gli promettiamo imperitura riconoscenza — che quali conforti e soddisfazioni possa trovare tra i giovani piena e completa corrispondenza. *Luigi Canciani*

CAMINO DI CODROIPO

Consiglio Comunale

Presieduta dal Sindaco sig. Felice Cozzi, ebbe domenica luogo la annunciata seduta consigliare alla quale erano presenti 11 consiglieri.

Fu deliberato di contrarre un mutuo di lire 6000 per vari lavori stradali; di pagare alla Banca Cooperativa di Codroipo l'interesse delle somme anticipate dall'esattoria, in luogo di contrarre un prestito. Venne nominato assessore effettivo il sig. Mimiotti Gregorio; a revisori del consuntivo 1914 riconfermati Liani Angelo e Giavedoni Giuseppe; a membri della Congregazione di Carità confermato il signor Tonizzo.

FAGAGNA

Con inauditi sforzi e sacrifici, la compagnia drammatica del nostro Ricreatorio tiene in pronto per domani 25 Ottabre, il dramma in quattro atti «S. Tarcisio». Certo sarà adatto per la nostra festa dei S. S. Martiri Fabio e Vincenzo, caduti nella persecuzione del III secolo.

Il «S. Tarcisio» più che interessante per azione drammatica, lo sarà per i quadri della vita di quei primi tempi della chiesa. V'è dipinta la vita cristiana nelle catacombe, e la vita pagana su una piazza di Roma. Farà effetto? piacerà? Dipende più che dal lavoro, dalla valentia dei nostri attori. La rappresentazione si darà alle 5.30 pomeridiane precise: durerà appena due ore.

Vita nuova

Domenica sera 18 le osterie furono chiuse alle ore 21 secondo l'ordine del Prefetto. Solo gli osti si lamentarono. Il paese è contentissimo. Domenica pareva una risurrezione. Dopo le 10 non si udì il minimo strepito di voci ingorde, mentre prima era una vergogna.

Oh potesse durare così! quanti soldi risparmiati, quanti scandali, quante lagrime, quanta vergogna di meno, quanto onore, lavoro, pane, risparmio di più! Fagagna! Fagagna, causa di tua miseria e causa di tante infelicità nei tuoi figli, è sempre l'alcool! Qualche persona già si muove per ottenere dal Prefetto un'eccezione, protrarre l'orario. Starà fresco se ha il coraggio. Sarà nominata col marchio d'infamia sul nostro giornale, sulla «Nostra Bandiera» che già è entrata in molte famiglie

Il maresciallo dei carabinieri s'è messo nell'impegno d'essere intransigente cogli osti e coi bevoni. Bravo! Morte all'alcool!

RIVOLTO

Consiglio Comunale - Il nuovo medico

Domenica alla seduta del Consiglio Comunale venne sospesa la delibera di contrarre un prestito di 15 mila lire per estinzione di debiti a pareggio bilancio, e fu approvato il consuntivo 913 della Congregazione di Carità e deliberato di chiedere un prestito di 6000 lire alla C. D. P. al 2 p. cento per esecuzione di lavori vari.

Furono approvate alcune modifiche al regolamento organico impiegati riguardo alle eventuali chiamate di classi. Altri oggetti rimandati ad altra seduta.

In seduta segreta poi fu nominato a pieni voti, a medico condotto il dott. Domenico Ugenti, attualmente ad Ancona.

VARMO

Tentata aggressione

Simon Luigi di Varmo partito lunedì sera ad ore 23 con la vettura da Codroipo, giunto vicino alla località detta «Blasis», fu fermato da due sconosciuti — col proposito di depredarlo. — Il Simon prontamente si difese colpendo alla testa con il manico della frusta, uno degli aggressori i quali si diedero alla fuga.

CAMPEGLIO

Ieri, oggi e nei secoli

Un lieto scampanio prolungatosi per tutta la settimana nelle tarde ore del giorno indicò che domenica doveva essere alcunchè di straordinario nel nostro paese.

Che si ebbe adunque?

L'encenio di un monumentino eretto all'angolo sinistro della nostra piazza in onore di Gesù Crocifisso.

E' in pietra artificiale lavorata; l'immagine del Cristo in ghisa; tutto l'assieme misura quattro metri di altezza.

Grazioso nelle sue linee, riuscì di piena soddisfazione al popolo tutto che con tanta generosità seppe corrispondere ad un vivo desiderio che nel centro della parrocchia in luogo pubblico e movimentato avesse ad emergere la immagine del Cristo Crocifisso, Redentore nostro.

Se gli avversari erigono dei monumenti a Girodano Bruno e ad altri nemici della religione cosa doverosa e bella si è che il popolo cristiano eriga dei monumenti pubblici al martire del Golgota a colui che con la sua parola di verità, di amore e di giustizia scosse l'ignavia del mondo: portò una guerra santa a coloro che facevan dei fratelli degli schiavi; accese il fuoco purificatore delle bassezze del vizio; a Colui che disse: date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio; obbedite ai vostri preposti, amatevi come fratelli.

Un plauso dunque ai Campegliesi.

La benedizione dell'immagine sacra ebbe luogo alla funzione vespertina con grandissimo concorso di popolo, che ascoltò riverente la parola di circostanza pronunciata dal Parroco.

Al termine di ogni funzione religiosa si ebbero in piazza più giuochi di cuccagne, indetti e preparati con tanta generosità e attività dai sempre carissimi giovani del Circolo San Paolo. Tutto riuscì bene con onesta allegria.

A VOLO D'UCCELLO

A ENEMONZO fu costruita per le frazioni di Enemonzo e Quiniis un nuovo locale scolastico e la latteria.

A MADRISIO DI FAGAGNA domenica si celebrò con vera devozione, con l'intervento di S. E. Mons. De Santa, la festa di Maria del Rosario.

A POZZO DI CODROIPO è arrivato il regio assenso per la smembramento dalla parrocchia di S. Lorenzo di Sedegliano. Così Pozzo resta parrocchia autonoma.

A CASTIONS DI STARDA si tenne venerdì un'importantissima seduta del Consiglio Comunale.

Concorso Bovino e Revisione generale dei tori per i distretti di Gemona-Tarcento

Per iniziativa della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Commissione Zootecnica del comune di Gemona e del Circolo Agricolo di Gemona verranno tenuti venerdì 6 novembre 1914 il secondo concorso Bovino Mandamentale di Bestiame Giovane di razza da montagna e la Revisione Generale dei Tori da destinarsi alla pubblica monta.

Essi avranno luogo per i seguenti comuni nel giorno soprai ndicato e nelle località ed ore seguenti;

a Gemona (Piazza del Mercato) ore 8.30 per i comuni di Gemona, Montenars, Osoppo e Venzone;

a Trasaghis (Piazza del Municipio) ore 1.30 pomeridiane per il comune di Trasaghis;

a Bordano (davanti al Municipio) ore 4 pomeridiane per il comune di Bordano.

Per tale concorso sono assegnati premi in danaro per l'importo di lire 1200 (mille e duecento) secondo le norme del seguente programma:

Categoria prima - Maschi

Classe a) Torelli da sei a dieci mesi: 1. premio lire 40 — 2. premio lire 30 — 3. premio lire 20 — 4. premio lire 15.

Classe b) Torelli da dieci a quattrodici mesi: 1. premio lire 50 — 2. premio lire 40 — 3. premio lire 30 — 4. premio lire 20.

Classe c) Torelli da quattordici a diciotto mesi: 1. premio lire 60 — 2. premio lire 50 — 3. premio lire 40 — 4. premio lire 30

—Classe d) Tori da diciotto a ventiquattro mesi: 1. premio lire 80 — 2. premio lire 60 — 3. premio lire 50 — 4. premio lire 40.

Classe e) Tori da due anni in poi: 1.

premio lire 100 — 2. premio lire 80 — 3. premio lire 60 — 4. premio lire 50.

Categoria seconda - Femmine

Classe a) Vitelle sotto l'anno: 1. premio lire 25 — 2. premio lire 20 — 3. premio lire 15 — 4. premio lire 10 — 5. premio lire 5.

Classe b) Vitelle sopra l'anno: 1. premio lire 40 — 2. premio lire 30 — 3. premio lire 20 — 4. premio lire 15 — 5. premio lire 10.

Le domande di iscrizione si ricevono a tutto il 31 ottobre 1914 e dovranno essere dirette:

1. — Per la categoria prima (maschi) Classe a) (torelli da 6 a dieci mesi) e per la categoria seconda (femmine), alla Cattedra Ambulante di Agricoltura in Gemona sulla apposita scheda di iscrizione.

2. — Per la categoria prima (maschi) classe b) (torelli da dieci a quattordici mesi), classe c) (torelli da 14 a 18 mesi, classe d) (tori da 18 a 24 mesi), e classe e) (tori da due anni in poi) alla Commissione Zootecnica provinciale in Udine su carta da bollo da centesimi 60 unendo pure vaglia postale per l'importo di lire 5.

Cronaca Cittadina

Per l'acquedotto del "Rio Gelata,,

Il comitato di quest'opera grandiosa con l'on. Gino avv. di Caporiacco e l'ing. progettista Cudugnello — fu ricevuto dal R. Prefetto — al quale presentò le deliberazioni dei Consigli aderenti in numero di dieci al Consorzio. — Il R. Prefetto, comm. Luzzatto assicurò che darà tutta l'azione e l'appoggio suo, onde il consorzio vada subito a costituirsi e perchè poi l'opera tanto utile abbia una sollecita esecuzione.

Il progetto dell'acquedotto sarà fra giorni presentato all'Ufficio del Genio Civile per l'approvazione tecnica.

L'on. di Caporiacco, propugnatore e sostenitore di tutte le cose utili pel suo collegio, si è già posto in corrispondenza col sottosegretario di Stato on. Celesia, dal quale ne ha ottenuto assicurazione che da parte della Cassa Depositi e Prestiti sarà concesso il mutuo occorrente.

Muore in farmacia

Carta Maria Desio, marit. Spizzo, di Eseppo Grande. Il 4 corrente venne ricoverata all'Ospedale perchè affetta da ernia inguinale. Lunedì verso le 15.30 venne dimessa dal Pio luogo essendo dichiarata guarita. Essa si allontanò dall'Ospedale accompagnata dal proprio figlio e si recarono fino all'incrocio di Via Paolo Canciani, dove salirono in tram. Giunti in piazza V. E. la donna si sentì male. Fu fatta scendere e venne condotta nella vicina farmacia Beltrame.

Il farmacista conoscendo che lo stato della donna era piuttosto grave le procurò le cure del caso, ma la disgraziata si aggravò improvvisamente e cessò di vivere.

Venne subito chiamato il dott. Peratoner il quale non potè che constatare la morte della Spizzo.

Avverti subito gli uffici della vigilanza urbana e sanitaria, fecero venire una lettiga, con la quale il cadavere fu trasportato in Cimitero.

Si può immaginare la scena straziante che seguì e che attirò molta gente nei pressi della farmacia.

L'altro figlio, Antonio, soldato nei cavalleggeri Monferrato, venne subito avvertito della dolorosa notizia.

L'agitazione degli esercenti

Fino da sabato per cura di un comitato vennero invitati con avvisi murali a riunirsi alle ore 15 di lunedì nella sala superiore del Telegrafo.

Risposero all'invito circa una sessantina fra osti, proprietari di bar, bottiglierie, ecc.

Il comizio venne presieduto dal sig. Lietti Angelo.

Il Comitato aveva preparato un ordine del giorno nel quale viene constatato che la limitazione d'orario non provvede a diminuire la piaga dell'alcoolismo; chiede che venga lasciato l'orario attuale, salvo a fare qualche modifica.

Il Comitato dichiara però che tutti gli esercenti accetterebbero l'orario dalle 6 alle 24. Se l'autorità accettasse almeno quest'ultima proposta, gli esercenti si impegnano di versare per cinque mesi L. 5 per ciascuno esercizio a beneficio dei disoccupati.

Seguì una discussione molto confusa. Tutti volevano parlare, e si capì che molti dei presenti intendevano di fare il proprio interesse.

Finalmente però le proposte del Comitato vennero approvate ad unanimità.

Venne da ultimo eletta una commissione la quale si recherà dalle autorità per presentare i desiderati della classe degli esercenti.

La Commissione risultò composta dai seguenti: Neri Silvestra, Traghetti Ugo, Ciloni Mario, Tiziani Francesco, Lietti Angelo, Geminiani Luigi, Monterisi Leonardo, Menolotti Giovanni, Calderara Augusto.

La media dei cambi

Cambio dal 21 al 23 Ottobre 1914: Franchi 102.83, Lire sterline 25.805, Marchi 118.03, Corone 94.72, Dollari 5.21 3/4, Pesos carta 2.09.

Questa è per la "Veneta,,

«La Veneta» si acconcia per le feste col suo orario ultimo per la linea Udine - S. Giorgio di Nogaro - Portogruaro.

Quelli di Latisana, Palazzolo, Muzzana ad esempio che si devono recare ben frequentemente al capoluogo, partendo col treno delle 17.30 da Udine, a permanere più di un'ora a S. Giorgio, cosa non molto comoda, specie nella stagione fredda a cui si va incontro. E' proprio impossibile ritardare di un'ora la partenza da Udine, risparmiando ai viaggiatori la lunga, irritante, pnoosa fermata di S. Giorgio?

Ed un'altra ancora. L'ultimo treno che dovrebbe partire da Portogruaro per San Giorgio alle 20.4 in orario, generalmente invece parte con un ritardo in media di più di 15 minuti. Ed allora perchè non fissare addirittura la partenza alle 20.25 in modo da coincidere col treno che arriva da Casarsa a portogruaro alle 20.19. Quasi tutte le sere si ripete lo spettacolo di molte persone che a rischio di farsi male si precipitano dal treno di Casarsa, mentre è ancora in corsa, per salire in quello di San Giorgio che sta per muoversi; ma qualche volta è già partito ed allora un coro di maledizioni si leva unanime contro i dirigenti della Veneta.

Il Papa e la guerra

Come aveva promesso, l'Unione Popolare continua la sua serie di foglietti sulla guerra. Abbiamo sott'occhio l'ultimo *Allarme* (N. 70) testè uscito: *Il Papa e la Guerra*. Facile, popolare e brillante come sempre, ribemcca che è un piacere tutte le malignità e tutte le frottole che i nemici di Cristo e della Sua Chiesa, profittando della guerra, spargono contro la Religione e specialmente contro il Sommo Pontefice.

I nostri lettori e specialmente i Parroci hanno il dovere di acquistarlo in gran copia per diffonderlo in Chiesa e nelle riunioni, in modo da farlo entrare in tutte le famiglie. Si può avere al solito prezzo di lire 1,50 al cento; a lire 7 ogni 500 copie; e 1000 copie per 13 lire; rivolgersi all'*Unione Popolare, Via Obizzi 8, Padova*.

La colonna della giovane

Mia Noemi!

Lessi, rilessi la tua lettera! . . . ringrazio Dio d'aver trovato un'amica, vera amica! Come mi fanno bene le tue parole! Spero mi scriverai spesso, fa che ogni settimana, quando ritorno a casa della fabbrica, io possa trovare le tue parole d'oro. Non stancarti mai di me. Anche se ti scriverò qualche strambolotto, compatiscimi. Cercherò di dirti tutte le mie difficoltà, i miei dubbi, e attenderò la tua risposta sitibonda!

Sì, purtroppo hai ragione di dire che all'avvenire o non si pensa o si pensa con grande leggerezza. Se tu sapessi, Noemi, qui fanno di quei discorsi che mi danno tanta noia, e mi fanno arrossire. C'è massime un gruppo di filatdiere che non hanno in bocca che amori, amoreggiamenti! Scherzi di parole ambigue che mi fanno star male. Parlano d'incontri, d'appuntamenti. Invitano anche me. Rifiutai sempre. Ma quali madri si avranno da queste leggere, da questi amori passionali, da questo egoismo?

Noemi, e se leggessi le tue lettere anche alle altre? La tua ultima fece già riflettere qualcuna. Facciamo sempre del bene colla parola e coll'esempio.

Attendo la tua promessami sul modo di economizzare e di educare. Abbiti sempre la mia stima e fraterno affetto. Tua riconoscentissima *Luisa*

—o—

Amica mia,

Senti, Luisa, la tua risposta mi ha confortato: tu prendi le cose molto seriamente ed è questa la miglior garanzia per la tua buona riuscita. Tu condividi le idee mie, porti dei fatti anzi che le dimostrano vere ed io sono contenta, non per i brutti fatti che porti, ma perchè così non si dirà che io esagero.

Come potrà dunque una giovane imparare l'economia e l'educazione?

Incomincio dall'*economia*. Nulla è più difficile ad osservarsi dell'*economia*. Economia vuol dire risparmiare quanto si può, senza che nulla manchi del necessario. Economia non è avarizia, ma è spendere secondo il proprio stato, nulla sprecando. E in una famiglia l'economia è affidata alla donna. Il marito farà, spenderà, ma quando la moglie è economa la casa va bene.

Ora l'economia di una donna non sta solamente nello spendere con criterio i danari, *ma anche nel saper utilizzare* quanto si può nella famiglia e per vitto per vestiti.

Saper preparare il vitto modestissimo, con poca spesa, e bene è una vera economia, la quale giova poi anche per far sì chè la casa si ami.

Saper preparare i vestiti senza ricorrere a sarti o a sarte, saper di tutto approfittare per non spendere danari, non è forse un'economia?

E tutte queste belle cose come si ottengono?

Con una preparazione che la giovane deve incominciare fino dai primi anni della giovinezza.

Perciò vi sono in paese scuole di lavoro — in molti luoghi si hanno anche le scuole di economia domestica — siano frequentate dalle giovani. Non vi sono ancora? E le giovani si uniscano insieme e facciano sì che queste piccole scuole possano sorgere. Non si starà così nell'ozio e nei pericoli e si imparerà quanto farà tornare utile alla famiglia.

E per oggi basta. Amami sempre tua *Noemi.*

Libri buoni

R. P. F. Bernardino da Montecchio Di Min. Capp. *Gli Splendori della verità.*

A ricordo del 16 Costantiniano

A ricordo del 16 Centenario dell'editto Costantiniano, l'illustre autore ha raccolto in un bel volume di pagine 208 «le più autorevoli confessioni in favore del *Cristianesimo del Papato e di Roma Cristiana*, non tanto dei nemici quanto degli avversari» allo scopo di «rivendicare la verità, e sfatare, per via di fatto, tutte le calunnie e tutti gli artifizi di cui si serve, impunemente, la setta paganeggiante dell'oggi».

E' un florilegio di sentenze e di massime che sta bene aver alla mano, in tante occasioni.

E' vendibile solamente presso l'autore a *Tivoli* (Roma) al prezzo di L. 2,50.

Consorzio Agrario Cooperativo Leonardo De Giudici

I soci sono invitati all'Assemblea generale straordinaria che avrà luogo presso la sede sociale il giorno di domenica 1 Novembre alle ore 17 per trattare il seguente ordine del giorno:

I. — Accettazione del fabbricato sociale.

II. — Mutuo passivo per il pagamento delle tasse di successione ed annessi.

III. — Autorizzazione al Presidente per le firme contrattuali.

Casanova, 15 Ottobre 1914.

La Presidenza.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO — PALAZZO PROPRIO)
Corrispondenze a Tarcento, Talmassons
Valore nominale delle azioni L. 25 — Valore di emissione delle azioni L. 30.00
Aderente alla Federazione Bancaria e al Credito Nazionale
Capitale sociale e depositi a 31 dicembre 1913 degli Istituti federati L. 147,017,816.62

XIX Esercizio.

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1914.

Attività.

Cassa		L. 288,743 27
Cambiali in Portafoglio		» 3,257 847.56
Effetti all'incasso		» 7,775.75
Anticipazioni s. Valori e riporti		» 53,635.—
Conti Correnti garantiti		» 274,287.34
Valori di proprietà della Banca		» 394.786 60
Beni immobili		» 255.982,70
Mobilio Casse Forti e Cassette di Sicurezza	Valore reale L. 22.127.50 / meno ammortam. » 4.827.50	» 17,300.—
Banche e corrispondenti (debitori)		» 261,663.25
Debitori diversi		» 3.+46.04
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)		» 22.000.—
	Totale delle Attività	L. 4,837,847.51
Valori di terzi in deposito		» 8 5 549.12
Tasse e Spese d'Amministrazione		» 49.508 73
	Totale Generale	L. 5,702,900.36

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 166,380.—	
Fondo di riserva	» 83,337.20	
Fondo oscillazione valori ed eventuali infortuni	» 5.574.75	
Fondo per sval. beni imm.	» 21,461.50	L. 276,808.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente		L. 147,775.18
Depositant a Risparmio		» 4,247,566,38
Banche e corrispondenti (creditori)		» 33,3 3.04
Creditori diversi		» 22,14 .45
Conto Dividendi		» 1 252.63
Fondo previdenza impiegati		» 20,867.01
idem (c.to Polizze assicurazioni)		» 22,000.—
	Totale delle Passività	L. 4.776,803.17
Valori di te zi in deposito		» 815.549.12
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi e risconto esercizio precedente		» 110,548.07
	Totale Generale	L. 5,7··2,900.36

Il Sindaco Mons. F. DE SANTA — IL PRESID. P. MARTINUZZI — IL DIRETT. A. MIANI — *Il Cassiere* O. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1|4 0|0
» » a *Piccolo Risparmio* (libretto gratis) » 4 0|0
» » a *Risparmio libero* (libretti nominativi e al portatore » 3 1|2 0|0
» » a *Risparmio vincolato* a termine, al tasso da convenirsi
Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.

Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.

Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.

Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 × 20 × 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 × 30 × 20	» 5.—	» 9.—	» 18.—
III.	50 × 60 × 50	» 8.—	» 15.—	» 30.—

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29 50, a 30.50 granoturco giallo da L. 19 40 a 23.80, id. bianco da L. 18 80 a 21.—, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 22.75 a 28.75, al quintale, Segala da L. 15.— a 16.— all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 35.— a 36.—, id. da pane scuro da L. 26.— a 27.—, id. granoturco depurata da L. 23.— a 25.—, id. id. macinafatto da L. 22.— a 23.—, Crusca di frumento da L. 15.50 a 16.50, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 16.— a 28.—, Patate da L. 7.— a 8.75 castagne da L. 16.— a 23.—, Marroni da —.— a —.— al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 50, id. giapponese da L. 33 a 36, al quint.

Burri.

Burro di latteria da L. 275 a 285, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 175 a 185, id. tipo (nostrano) da L. 200 a 210.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 37.50 a 43.50, id. id. comune da L. 29.50 a 33.50, aceto vino da L. 26.50 a 28.50.

Carni.

Carne di bue (peso morto) da L. 180.— a 184.—, di vacca (peso morto) da L. 145 a 162.—, di vitello (peso morto) da L. 135 a 140, di porco (peso vivo) da L. 107.— a 115.— al quintale, di pecora —.—, di castrato da L. 1.70 a 1.80, di agnello da 1.60 a 1.80, di capretto da 1.60 a 1.80, di cavallo da 0.80 a 1.10, di pollame da 1.70 a 3. al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.60 a 1.80, galline da L. 1.40 a 1.8·, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.20 a 1.65, anitre da lire 1.15 a 1.30, oche vive da 1.— a 1.15, id. morte da L. 0.— a 0.— al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Olii.

Olio d'oliva I qualità da L. 175 a 200, id. id. II qual. da L. 160 a L. 170, id. di cotone da L. 140 a 155, id. di sesame da L. 110 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 34, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 6 30 a 6 80 id. II qual. da L. 5.80 a 6 30, id. della bassa I qual. da L. 4.80 a 5.30, id. II qual da L. 4.30 a 4.80, erba spagna da L. 5.60 a 6.10, paglia da lettiera da L. 4.— a 4.50 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.90 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.70 a 2.80, carbone forte da L. 11.— a 12.—, id. coke da L. 0.— a 8.—, id. fossile da lire 5.— a 5.25, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Don Gabriele Pagani - Responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Casarsa - Sacile - Treviso - Venezia e ritorno

UDINE	4 26	0 55	8 20	13 10	5 50	17 25	20 11
CODROIPO	4 54	21	8 51	13 30	16 14	17 58	20 34
CASARSA	5 11	7 37	9 9	13 56	16 31	18 12	20 48
PORDENONE	5 30	7 54	9 32	14 17	16 48	18 35	21 4
SACILE	5 48	8 10	9 53	14 36	17 3	18 57	21 18
TREVISO	7 2	9 12	11 12	15 52	18	20 28	22 5
MESTRE	7 48	9 43	11 58	16 28	18 34	21 3	22 35
VENEZIA	8 —	9 55	12 0	16 40	18 45	21 15	22 45

VENEZIA	5 —	5 55	8 30	11 7	17 15	19 22	23 10
MESTRE	5 15	6 9	8 51	11 25	17 32	19 40	23 29
TREVISO	5 49	6 55	9 32	12 9	18 8	20 27	0 [illegible]
SACILE	6 32	8 —	10 48	13 12	18 50	21 37	1 14
PORDENONE	6 49	8 29	11 8	13 31	19 13	21 58	1 32
CASARSA	7 0	9 10	11 32	13 54	19 30	22 20	1 52
CODROIPO	7 23	9 27	11 49	14 11	19 45	22 36	2 10
UDINE	7 51	9 57	12 20	14 11	20 11	23 7	2 40

Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo - Pinzano e ritorno

Portogruaro	8 29	12 35	15 47	20 47
S. Vito al Tagl.	8 58	12 59	16 13	21 3
Casarsa arr.	9 5	13 8	16 20	21 20
Casarsa part.	9 20	14 20	18 25	21 30
Spilimbergo	10 11	15 28	19 18	22 16
Pinzano	10 38	15 56	19 45	—

Pinzano		—	7 43	12 32	16 50
Spilimbergo		6 6	8 9	12 54	17 16
Casarsa arr.		6 50	8 53	13 45	18 1
Casarsa part.	6 14	7 40	9 30	14 48	19 46
S. Vito al Tagl.	5 23	7 50	9 39	14 57	19 54
Portogruaro	5 30	8 21	10 4	15 22	20 19

S. Giorgio Nogaro - Cervignano e ritorno

S. Giorgio N.	6	13 50	16 27
Cervignano	6 20	14 11	16 41

Cervignano	7 12	14 30	17 —
S. Giorgio N.	7 26	14 56	17 20

Stazione per la Carnia - Villa Santina e ritorno

Staz. Carnia	12 5	17 10	20 35
Tolmezzo	12 32	17 36	2: —
Villa Santina	12 49	17 52	21 16

Villa Santina	5 57	10 54	1 - 50	18 14
Tolmezzo	6 17	11 14	15 14	18 33
Staz. Carnia	6 37	11 34	15 34	18 53

Udine - Gemona - Pontebba e ritorno

Udine	8 —	10 14	15 49	18 55
Tarcento	8 35	10 57	16 26	19 40
Gemona	8 48	11 20	16 46	20 1
Staz. p. Carnia	9 0	11 54	17 0	20 28
Pontebba	10 20	13 30	18 20	21 40

Pontebba	5 50	10 50	14 55	18 20
Staz. p. Carnia	6 42	11 42	15 40	19
Gemona	7 —	12 1	16 0	19 12
Tarcento	7 20	12 19	16 18	19 26
Udine	7 52	12 49	17 —	19 47

Udine - Cormons - Trieste e ritorno

Udine	8 13	12 56	15 46	20 19
S. Giov. Manz.	8 37	13 23	16 19	20 43
Cormons	9 5	13 50	16 52	20 55
Trieste	11 48	16 10	19 45	—

Trieste	—	9 —	13 30	16 10
Cormons	6 37	12 5	14 45	18 57
S. Giov. Manz.	6 57	12 20	14 59	19 11
Udine	7 30	12 50	15 26	19 41

Udine - S. Giorgio N. - Portogruaro e ritorno

Udine	8	10 26	13 50	17 31
Palmanova	8 25	11 5	14 30	18 10
S. Giorgio N.	8 40	11 36	15 12	18 40
Latisana	9 30	11 50	15 40	19 23
Portogruaro	9 50	12 18	16 10	20 30
Mestre		13 59	17 44	22 10
Venezia		14 10	17 55	22 21

Venezia	6 —	9 10	13 25	18 10
Mestre	6 14	9 30	13 44	18 30
Portogruaro	7 30	11 12	15 41	20 10
Latisana	8 0	11 34	15 59	20 43
S. Giorgio N.	8 45	12 7	16 35	21 19
Palmanova	9 3	12 25	16 57	21 30
Udine	9 33	12 56	17 30	22 2

Udine - Cividale e ritorno

Udine	5 20	8 7	13 30	17.45
Cividale	5 48	8 35	13 58	18 16

Cividale	6 22	9	16 37	19 2
Udine	6 50	9 28	17 5	19 30